



*Ministero delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Al
Direttore Generale PQAI
Dr. Francesco Saverio Abate

Oggetto: Relazione esplicativa delle modalità di individuazione delle classi ai fini della predisposizione del Decreto del Direttore Generale previsto dall'art 1, comma 1 del Decreto del Capo Dipartimento n. 914 del 11 marzo 2019

Con la presente relazione si esplicitano le modalità attraverso le quali sono state individuate le classi per ogni voce sintetica considerata, alla luce delle disposizioni attualmente vigenti in materia di organizzazione delle corse ippiche, ai fini della predisposizione del Decreto del Direttore Generale previsto dall'art 1, comma 1 del Decreto del Capo Dipartimento n. 914, del 11 marzo 2019

Quest'ultimo provvedimento ha definito i criteri per la determinazione delle sovvenzioni annuali alle società di corse riconosciute sulla base dei principi stabiliti dai commi 1 e 2 dell'art. 3 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo n. 985, 29 gennaio 2019, adottando delle voci sintetiche, specificatamente "Attività di organizzazione delle corse", "Cavalli partenti" e "Corse di qualità", per richiamare in modo inequivocabile i principi medesimi.

Si premette che l'attività in oggetto è stata realizzata attuando una ripartizione in coerenza con il criterio di distribuzione del montepremi, considerate le differenti caratteristiche tecniche delle discipline del trotto e del galoppo. E' facilmente verificabile, infatti, che nell'ambito delle attività di programmazione nazionale delle corse la ripartizione delle risorse complessive destinate a montepremi è pari al 60% per le corse al trotto e al 40% per le corse di galoppo, che si riverbera sull'organizzazione delle giornate di corse tenuto conto del numero differente dei cavalli in attività nelle due discipline pari a 21.754 partenti al galoppo nel 2018 rispetto a 61.089 nel trotto.

Passando all'individuazione delle classi si ritiene opportuno partire dalla precisazione di quelle afferenti alla voce "**Attività di organizzazione delle corse**", in quanto **determina l'assegnazione della quota maggioritaria del totale delle risorse disponibili pari all'80%**.

I decreti recanti i principi e i criteri in materia hanno statuito che la determinazione dell'importo spettante a ciascun ippodromo è effettuata per la suddetta voce con l'applicazione dei seguenti criteri, con riferimento ai dati storici del biennio 2017-2018:

- a) graduazione in funzione del numero medio delle giornate di corse su base annua, considerando classi differenziate in ragione della disciplina di riferimento in relazione al raggiungimento di livelli di programmazione prefissati in

proporzione e al crescere della media del numero di giornate organizzate da ciascun ippodromo nel periodo considerato;

- b) valorizzazione delle corse in base al montepremi medio delle corse, sempre differenziato in ragione della disciplina di riferimento.

Si evidenzia, inoltre, come il dato preso a riferimento discende dall'assegnazione delle giornate di corse che è avvenuta sulla base dei decreti del Capo Dipartimento n. 293030 del 10 aprile 2017 e n. 93532 del 26 dicembre 2017 e del decreto direttoriale n. 30475 del 23 aprile 2018 recanti i principi e criteri generali per la redazione del calendario delle corse per gli anni 2017 e 2018. Per quanto concerne le giornate degli ippodromi oggetto di progetti di aggregazione approvati dall'Amministrazione si è preso a riferimento il dato complessivo dell'attività svolta da entrambe le realtà societarie¹ firmatarie dell'accordo medesimo.

Si rappresenta che tali decreti sono atti di programmazione sostenuti dalla circostanza di essere conformi ai provvedimenti in materia di criteri generali per l'articolazione del calendario adottati dall'UNIRE prima con deliberazione del commissario straordinario n. 30 del 1 giugno 2007 e dall'ASSI poi con deliberazione del Commissario governativo n. 119 del 22 dicembre 2011 e di derivare da una consuetudine che prende le mosse dal 1999 e che non è stata mai revocata in dubbio, né scalfita da ricorsi giurisdizionali- molto pochi e tutti respinti.

La costante giurisprudenza del Giudice Amministrativo ha statuito come "l'atto-calendario" è espressione di discrezionalità amministrativa a carattere prevalentemente tecnico, rispetto al quale si scorge il "sindacato debole del giudice amministrativo". In tale ottica la sentenza del Tar Lazio n. 00140/2017, che ha confermato le decisioni del *Tar Toscana, ord. 03795/2008 e del Tar Lazio, ord. N.01872/2011*, ha statuito che "il calendario nazionale delle corse quale atto a contenuto generale costituisce esercizio di potestà che ha per sua natura contenuto ampiamente discrezionale ed è esente dall'obbligo di motivazione...omissis... Né può ritenersi dovuta la partecipazione procedimentale in quanto esclusa per gli atti generali dall'art. 13 della legge n. 241 del 1990 e non prevista da normativa specifica sulla formazione dei calendari delle corse ippiche, implicando peraltro in concreto una tale partecipazione l'apporto di tutti i soggetti gestori degli ippodromi, con l'apertura di una dialettica complessa e laboriosa recante un aggravamento del procedimento tale da rendere incerta la conclusione nei termini utili per l'organizzazione della stagione delle corse (ancora Cons. Stato n.377 del 2012 cit.)".

Attese le differenti peculiarità delle discipline del galoppo e del trotto, in quest'ultima le classi introdotte risultano essere maggiori mediante un'accentuazione della valorizzazione delle corse in funzione del montepremi medio, prendendo in considerazione il dato storico² derivante dai provvedimenti di calendari in cui la programmazione era differenziata in considerazione degli importi prescritti dalle circolari di programmazione.

Nella **disciplina del galoppo** non è stato necessario introdurre ulteriori classi rispetto a quelle basi non solo per la considerazione del numero ridotto degli ippodromi interessati, bensì sull'assunto che l'organizzazione delle corse è direttamente influenzata dalla peculiarità delle piste differenti (ad esempio pista grande, piccola, pista dritta, all-weather, pista in sabbia), determinando maggiori differenze tra le varie realtà societarie rispetto a quelle del trotto.

¹ Si pensi al progetto di aggregazione dell'ippodromo del Casalone di Grosseto e dell'ippodromo dei Pini di Follonica, di cui all'accordo di partnership sottoscritto dalle società Ippodromo del Casalone S.r.l. e Sistema Cavallo S.r.l., in data 8 febbraio 2018, che è stato approvato con decreto direttoriale 21 marzo 2018 n.20278.

² Il montepremi media-giornata di euro 35.200,00 esprime un valore basso a livello di programmazione considerati gli importi minimi previsti dalle Circolari di programmazione per le corse di 2, 3 e 4 anni rispettivamente euro 7.700,00=, 6.050,00= e 4.180,00=, quello di euro 40.040,00= rappresenta un valore medio basso, mentre l'importo di euro 45.100,00= esprime una programmazione media, il montepremi da euro 50.050,00= viene considerato congruo per consentire una programmazione di selezione. Si precisa che gli importi sono determinati in maniera tale che ogni singola corsa ha un premio divisibile in base alle percentuali statuite dalle "tabelle dei premi" che formano parte integrante dei Regolamenti delle corse.

E' ben vero, infatti, che nella disciplina del trotto è necessario introdurre parametri che consentano l'esatta individuazione dei quei valori tecnici che pur differenti sono più prossimi rispetto all'altra disciplina, stante la formulazione delle competizioni in un unico tipo di pista (pista in sabbia) che si differenzia esclusivamente per lo sviluppo in lunghezza.

Ciò premesso le prime 5 classi di ogni disciplina considerata sono state individuate sulla base delle norme dei Regolamenti delle corse che statuiscono differenti standard per impianti e attrezzature tecniche in dotazione degli ippodromi in funzione del numero di giornate corse che la società di corse organizza: basti pensare a titolo esemplificativo che l'art. 82 del Regolamento delle corse al trotto prevede che "*Negli ippodromi con un massimo di 20 giornate annuali di corse, il cronometraggio può essere fatto manualmente da Cronometristi accreditati*".

La classe minima è stata determinata sulla base della considerazione che il vigente dettato regolamentare attribuisce all'Amministrazione la facoltà che "*l'autorizzazione ad effettuare una riunione di corse per un massimo di cinque giornate*" sia data "*purché dispongano di impianti idonei e dei requisiti minimi ritenuti indispensabili dall'Ente.*" (art. 12 del Regolamento delle corse al trotto).

Le percentuali di queste prime 5 classi sono state stabilite attraverso un aumento proporzionale partendo da quella minima dell' 0,5% per l'organizzazione di meno di 5 convegni di corse per il galoppo a quella massima del 2,5% per gli ippodromi che effettuano massimo 20 giornate, per il trotto la percentuale minima e massima è ridotta in considerazione dell'importo maggiore della sovvenzione da suddividere pari al 60% del complessivo.

Le percentuali delle classi intermedie 2, 3, 4 sono stabilite applicando una proporzione matematica.

Nella disciplina del galoppo le successive classi vengono stabilite considerando un raddoppio della percentuale per quegli ippodromi da 21 giornate in poi fino a 26 e, quindi, pari ad un numero di giornate che rappresentano la metà delle settimane annuali, in grado di assicurare, quindi, in linea teorica una programmazione semestrale.

Per le restanti classi, in cui si ricomprendono gli ippodromi in grado di organizzare corse per 9 mesi (39 settimane) oppure per l'intero anno (52 settimane), ipotizzando l'effettuazione di un convegno a settimana, vengono previste delle percentuali progressive.

Per la disciplina del trotto, in base alle ragioni sopra esplicitate, si prevedono una molteplicità di classi successive rispetto alle prime cinque procedendo per la classe 8 ad un raddoppio della percentuale per quegli ippodromi da 21 giornate in poi fino a 31, elevando la quota di giornate del galoppo del 20%, con un montepremi che esprime un valore medio a livello di programmazione.

Le classi intermedie tra la classe 5 e la 8 e quest'ultima e la 12 vengono individuate mediante l'introduzione di una valorizzazione del montepremi medio per giornata distinto in base a medie per singola giornata di corse, che si ricavano dai provvedimenti di calendario al tempo emanati.

Nelle ultime due classi viene previsto un aumento percentuale progressivo del 1,1% per quelle realtà societarie in grado

- (i) di organizzare un numero di giornate di corse che consentono una programmazione minima annuale, valorizzando tuttavia gli ippodromi, in possesso dei requisiti numerici della classe 12, in grado cioè di formulare corse con montepremi elevato,
- (ii) oppure di correre in oltre 78 convegni all'anno ossia di garantire una programmazione per 52 settimane con una media di 1,5 convegni a settimana.

La valorizzazione delle corse in base al montepremi medio programmato in ciascun ippodromo viene effettuata in ragione della disciplina di riferimento ossia quella del galoppo e quella del trotto, mediante una premialità di quegli ippodromi in grado di organizzare corse maggiormente qualitative a livello di partecipazione dei cavalli, in considerazione dei criteri di selezione della razza equina applicati nella formulazione delle competizioni.

Tale premialità deriva dalla constatazione che l'organizzazione delle competizioni è maggiormente problematica per le corse di alto livello in cui il numero di cavalli in attività è minore, considerato che i criteri di selezione applicati alla formulazione delle corse ippiche determinano una struttura piramidale degli equidi in attività in cui la base è formata dai soggetti *scarsi o meno competitivi* il cui numero elevato si riduce al crescere della qualità.

La *ratio* della disposizione risiede, pertanto, nel riconoscere un beneficio economico alle società di corse, che investono nella propria struttura organizzativa, in particolare, in personale tecnico in grado di organizzare corse che attraggano l'interesse dei vari allenatori e proprietari, i quali sono indotti a partecipare dall'omogeneità del campo partenti, che produce una sorta di "processo di attrazione" per il quale ogni partecipante matura la convinzione di poter competere per il primo premio in denaro o, comunque, per quelli riservati ai cavalli classificati nei primi quattro o cinque posti. E' ben vero, infatti, che il campo partenti discende dalla cosiddetta "proposizione della corsa", la quale proposizione stabilisce i requisiti di accesso dei cavalli alla corsa di riferimento e viene formulata dagli uffici tecnici della società, considerato che il MIPAAFT detta esclusivamente i criteri generali per garantire sia l'uniformità della programmazione su tutto il territorio nazionale che l'armonizzazione con le regole vigenti a livello internazionale.

Passando all'individuazione delle classi della voce "**Cavalli partenti**", così prevista dal Decreto del Capo Dipartimento n. 914 del 11 marzo 2019 che **comporta un'assegnazione di una quota pari al 15% del totale delle risorse disponibili**, la determinazione avviene con l'applicazione dei criteri, con riferimento ai dati storici del biennio 2017-2018, della

- (i) graduazione secondo il numero medio dei cavalli partenti su base annua, previa suddivisione in classi
- (ii) e valorizzazione delle corse in base al montepremi medio differenziata in ragione della disciplina di riferimento.

In quest'ottica la quota minoritaria (15%) del totale delle risorse disponibili viene riconosciuta in coerenza tra l'apporto di ciascun ippodromo all'esercizio della funzione pubblicitaria di organizzazione delle corse e la remunerazione conseguentemente riconosciuta, consentendo l'attribuzione un *quid pluris* a quelle società di corse che organizzano competizioni ippiche in grado di assicurare maggiore remuneratività dalle scommesse abbinate alle corse dei cavalli non solo a beneficio dell'Amministrazione, ma anche per l'Erario.

E' ben vero, infatti, che il Decreto del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero delle politiche agricole del 15 febbraio 1999 e s.m.i, ha rideterminato l'ammontare dei prelievi sulle scommesse relative alle corse dei cavalli a favore del comparto ippico, anche ai fini dell'applicazione dell'imposta unica di cui al D.lgs. 23 dicembre 1998, n. 504, in funzione di fatto del numero dei cavalli partenti nella singola competizione nel biennio preso a riferimento, ad eccezione delle scommesse a totalizzatore di cui all'articolo 1, comma 498, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Da ciò deriva che la rimodulazione delle quote di prelievo sull'introito lordo delle scommesse, effettuata tenendo conto della propensione degli scommettitori ai diversi tipi di scommessa sulle competizioni ippiche, risponda ad un criterio volto a garantire che l'ammontare dei prelievi a favore del comparto ippico sia determinato in proporzione ed in relazione al crescere delle difficoltà del tipo di scommessa. Prendendo in considerazione, a titolo esemplificativo, tre corse in cui in una sono partenti 5 cavalli, in un'altra 10 e nella terza 15 cavalli, postulando che il volume di scommesse sia pari a euro 10.000,00= per ogni scommessa

accettata, in particolare vincente, piazzato, accoppiata - vincente e piazzata - e trio, la quota di prelievo lordo sulla corsa con 5 cavalli sarebbe pari a euro 13.200,00=, che aumenterebbe del 14,4% nella corsa con 10 cavalli e del 24,2% nella corsa con 15 cavalli³. Si aggiunga, peraltro, che nella realtà le competizioni più numerose, essendo tendenzialmente maggiormente omogenee come campo partenti, riscuotono un maggiore interesse dello scommettitore.

Alla luce di quanto sopra esposto le classi per ogni disciplina considerata vengono individuate nel numero di cinque, prevedendo un numero di partenti differenti, in quanto come già esplicitato nella disciplina del trotto i cavalli in attività sono in numero superiore rispetto a quella del galoppo.

In quest'ultima specialità viene prevista una **prima classe** che non determina l'attribuzione di risorse, in quanto il numero medio dei cavalli partenti, ipotizzando una programmazione minima semestrale moltiplicata per il numero di corse previsto dagli atti di calendario⁴ per convegno, determina quote di prelievo lordo che incidono in negativo sui proventi derivanti dalle scommesse abbinata alle corse dei cavalli.

La **seconda classe**, che prevede l'attribuzione di una percentuale pari al 5% dell'importo da distribuire per la voce considerata, viene individuata ipotizzando il raggiungimento di un livello minimo di partenti per corsa pari a 9, sempre moltiplicato per un numero di convegni che assicurano una programmazione semestrale (26 convegni) e per il numero statuito di 6 corse per le giornate al galoppo. Ciò anche in considerazione che il medesimo numero dei partenti viene previsto anche dal Regolamento delle Corse Tris e dell'Ippica Nazionale, di cui al Decreto del Direttore Generale n. 89138, del 30 dicembre 2015 e s.m.i, per l'inserimento della corsa nell'Ippica Nazionale che consente l'accettazione delle scommesse a totalizzatore di cui all'articolo 1, comma 498, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. La disposizione citata non ha innovato il requisito numerico previsto per l'Ippica Nazionale, che è sempre stato il medesimo fin dall'anno di introduzione di tale tipo di totalizzatore.

La **classe 3** viene introdotto per valorizzare le corse in base al montepremi medio, fermo restando che il parametro dei cavalli partiti minimi preso a riferimento non determina quote di prelievo lordo inferiori al 25%.

L'ulteriore **classe, ossia la 4**, che prevede un raddoppio delle percentuali, è basata su un numero partenti che non solo assicura quote di prelievo lordo elevate, bensì rappresenta il requisito numerico (12 cavalli partenti) previsto dal Regolamento Tris che consente l'abbinamento della competizione ippica alla scommessa Tris Nazionale, Quartè Nazionale e Quintè Nazionale.

La **classe 5**, che determina una percentuale superiore al triplo di quella precedente, premiale per le caratteristiche peculiari del galoppo che limitano il numero dei cavalli in attività rispetto a quelli dell'altra disciplina, viene calcolata ipotizzando una media di cavalli per corsa ottimale, che assicura, peraltro, la quota di prelievo lordo più alta tra quelle statuite dal Decreto del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero delle politiche agricole del 15 febbraio 1999 e s.m.i, in quanto determina un numero di eventi sui cui giocare nell'ipotesi di scommessa Trio di oltre 2.700.

³ La quota di prelievo lordo, sulla quale si applicano l'importo destinato al MIPAAFT, l'Imposta Unica di cui al D.lgs 23 dicembre 1998 n. 504 e s.m.i. e l'aggio per gli assuntori delle scommesse, nella prima corsa dell'ipotesi è pari al 23% per il vincente, 16% per i piazzati, 31% e 27% per l'accoppiata vincente e piazzata e 35% per la trio, nella corsa con 10 cavalli le quote di prelievo lordo diventano 27% per il vincente, 23% per i piazzati, 35% e 31% per l'accoppiata vincente e piazzata e 35% per la trio, mentre nella corsa con 15 cavalli aumentano a 31% per il vincente, 23% per i piazzati, 35% e 31% per l'accoppiata vincente e piazzata e 40% per la trio.

⁴ Il decreto del Capo Dipartimento n. 293030 del 10 aprile 2017 e n. 93532 del 26 dicembre 2017 e il decreto direttoriale n. 30475 del 23 aprile 2018, recanti i principi e criteri generali per la redazione del calendario delle corse per gli anni 2017 e 2018, statuiscono un numero prestabilito di corse per convegno pari a 6 per il galoppo e 7 per il trotto

Nella disciplina del trotto, la constatazione dei numeri differenti dei cavalli in attività ha innalzato il numero minimo dei partenti per corsa che viene moltiplicato, nell'ambito di una programmazione annuale (52 convegni) per il numero di corse per convegno previsto dai decreti di calendario ossia 7.

La prima classe, pertanto, non determina l'attribuzione di risorse, mentre la seconda viene stabilita elevando di un'unità rispetto all'analoga classe del galoppo e prevedendo una percentuale del 5% delle risorse disponibili: il suddetto numero di partenti per corsa tende ad assicurare quote di prelievo lordo, su cui si ribadisce vengono calcolate le quote per l'Amministrazione e l'imposta Unica di cui al D.Lgs n. 504 del 23 dicembre 1998, non inferiori al 27%.

La classe 3 viene prevista mediante una valorizzazione delle corse in base al montepremi medio, fermo restando che il parametro dei cavalli partiti minimi preso a riferimento non determina quote di prelievo lordo inferiori al 25%.

Le ulteriori due classi, che prevedono una maggiorazione progressiva, si basano sul medesimo numero dei partenti delle omologhe classi del galoppo.

L'assegnazione della quota pari al 5% del totale delle risorse disponibili per le "Corse di qualità" viene determinata anche in questo caso in maniera distinta per il galoppo ed il trotto. Per la prima disciplina la determinazione dell'importo è graduato secondo il numero medio delle corse di Gruppo 1, 2 e 3 per la disciplina del galoppo secondo la classificazione fatta dal Comitato Pattern Europeo sulla base dei rating dei cavalli partecipanti alle corse nell'ultimo triennio e delle disposizioni contenute *nell'European Pattern Book* che disciplinano le corse di gruppo e *Listed* dei diversi paesi aderenti.

Per la voce "Corse di qualità" vengono individuate 4 classi per ogni disciplina prevedendo un minimo di almeno 3 corse di gruppo per l'attribuzione di risorse, mentre la differenza per la classi 3 e 4 deriva dal maggior peso di corse di Gruppo in piano rispetto a quelle in ostacoli.

Per quanto concerne la disciplina del trotto si prendono a riferimento esclusivamente le corse di Gruppo I, in base alla classificazione prevista sulla base di accordi raggiunti in sede dell'Unione Europea del Trotto, che rappresentano la massima selezione nell'ambito delle competizioni ippiche prevedendo per la classe 1 l'organizzazione di almeno un Gruppo I con l'attribuzione di una percentuale base che aumenta del 1 per le successive classi, mentre diventa del 15% per quegli impianti che rappresentano un'eccellenza avendo ospitato per un biennio una media di 5 Gruppi I.

Si aggiunga che per quanto concerne l'assegnazione della quota residuale (5%) del totale delle risorse disponibili per la voce "Corse di qualità", la determinazione dell'importo è effettuata per le società di corse, mediante una graduazione del numero medio di quelle competizioni ippiche che rappresentano il percorso massimo di selezione a livello nazionale dei cavalli in attività e attraggono l'attenzione del grande pubblico e dei media con benefici per l'intera filiera.

Considerato che per le corse di Gruppo 1, 2 e 3 della disciplina del galoppo la classificazione viene fatta dal Comitato Pattern Europeo sulla base dei rating dei cavalli partecipanti alle corse nell'ultimo triennio e delle disposizioni contenute *nell'European Pattern Book* che disciplinano le corse di gruppo e *Listed* dei diversi paesi aderenti, il meccanismo tende ad escludere gli ippodromi che, pur avendo assegnate corse *listed* ed *handicap* principali, non sono stati in grado di organizzare competizioni in grado di ottenere il rating richiesto a livello internazionale per raggiungere lo "status" di corse di Gruppo.

Discorso non dissimile può essere svolto per i Grandi premi di Gruppo I della disciplina del trotto la cui classificazione è prevista sulla base di accordi raggiunti in sede dell'Unione Europea del Trotto anche in base ad un valore storico di quelle competizioni che grazie agli sforzi degli organizzatori sono diventate le tappe fondamentali della selezione dei cavalli.

E' appena il caso di ricordare che il riconoscimento di una quota per le "Corse di Qualità" consente la soddisfazione della finalità istituzionale in capo all'Amministrazione che consiste nel promuovere non solo l'incremento bensì il miglioramento qualitativo delle razze equine da competizione e da sella, con particolare riferimento al purosangue inglese e al trottatore italiano.

L'individuazione delle classi nelle modalità esplicitate consente l'erogazione delle sovvenzioni in coerenza rispetto all'organizzazione complessiva delle corse nell'ambito dell'articolazione complessiva del calendario ippico, assicurando, peraltro, un tendenziale equilibrio nella distribuzione delle risorse per l'anno 2019.

In tale ottica la costruzione delle classi così come delineata consente il riconoscimento delle sovvenzioni alle società di corse nell'ambito delle risorse disponibili per l'anno 2019.

Va da sé che le risorse disponibili per il 2019 ammontano alla somma complessiva di euro 46.063.000,00= (quarantaseimilioneisessantatremila/00=), la cui ripartizione preventiva determina un'allocazione del 60% della medesima alle società di corse che organizzano corse al trotto e il restante 40% a quelle che ospitano le competizioni al galoppo, specificatamente:

- a) la somma destinata alla disciplina del trotto pari a euro 27.637.800,00= (ventisettemilioneisecentotrentasettemilaottocento/00=) è stata ripartita
- ⇒ per l'80% alla voce "Attività di organizzazione delle corse" e, quindi, per una somma pari a euro 22.110.240,00= (ventiduemilioneicentodiecimiladuecentoquaranta/00=),
 - ⇒ per il 15% alla voce "Cavalli partenti" e, quindi, per una somma pari a euro 4.145.670,00= (quattromilioneicentoquarantacinquemilaseicentosestanta/00=)
 - ⇒ per il 5% alla voce "Corse di qualità" e, quindi, per una somma pari a euro 1.381.890,00= (unmilioneirecentoottantunomilaottocentonovanta/00=);
- b) la somma destinata alla disciplina del galoppo pari a euro 18.425.200,00= (diciottomilioneiquattrocentoventicinquemiladuecento/00=) è stata ripartita
- ⇒ per l'80% alla voce "Attività di organizzazione delle corse" e, quindi, per una somma pari a euro 14.740.160,00= (quattordicimilioneisettecentoquarantamilacentosessanta/00=);
 - ⇒ per il 15% alla voce "Cavalli partenti" e, quindi, per una somma pari a euro 2.763.780,00= (duemilioneisettecentosessantatremilasettecentoottanta/00=);
 - ⇒ per il 5% alla voce "Corse di qualità" e, quindi, per una somma pari a euro 921.260,00= (novecentoventunomiladuecentosessanta/00=).

L'attribuzione della quota maggioritaria (80%), minoritaria (15%) e residuale (5%) è avvenuta inserendo nelle varie classi, attraverso i dati derivanti dal sistema informatico in dotazione al Ministero (allegati 1 e 2), le società di corse in base ai risultati raggiunti nel biennio 2017-2018 dall'ippodromo in gestione, consentendo al contempo la distribuzione dell'intera quota corrispondente alla voce sintetica prestabilita dal Decreto del Capo Dipartimento n. 914 del 11 marzo 2019 (allegato 3).

Il Dirigente
Giovanni Di Genova
(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Allegato 1 - Schema ripartizione ippodromi galoppo

IPPODROMO	TOTALE SOVVENZIONE 2019	80% corse 2017-2018	classe per quota 80%	15% cavalli partiti 2017-2018	classe per quota 15%	5% corse gruppo 2017-2018	classe per quota 5%	MEDIA giornate 2017-2018	MEDIA cavalli partiti 2017-2018	MEDIA montepremi/gg programmazione e 2017-2018	MEDIA corse gruppo 2017-2018
CAPALBIO	€ 73.700,80	€ 73.700,80	1	€ -	1	€ -	1	2,00	45,50	21.560,00	0,00
CHILIVANI	€ 368.504,00	€ 368.504,00	5	€ -	1	€ -	1	14,50	525,00	29.034,17	0,00
CORRIDONIA	€ 276.378,00	€ 276.378,00	4	€ -	1	€ -	1	12,50	462,50	24.035,00	0,00
FIRENZE GL	€ 737.008,00	€ 737.008,00	6	€ -	1	€ -	1	22,50	1005,00	40.204,35	0,00
FOLLONICA GL	€ 737.008,00	€ 737.008,00	6	€ -	1	€ -	1	26,00	219,50	18.260,00	0,00
MERANO	€ 1.059.449,00	€ 737.008,00	6	€ 138.189,00	3	€ 184.252,00	3	22,00	1101,00	56.793,85	14,00
MILANO	€ 3.510.921,86	€ 2.277.354,72	10	€ 934.157,64	5	€ 299.409,50	4	70,50	3666,00	66.580,00	19,00
NAPOLI GL	€ 1.509.023,88	€ 1.370.834,88	7	€ 138.189,00	2	€ -	1	36,50	1567,50	46.797,93	0,00
PISA	€ 2.363.953,16	€ 1.916.220,80	9	€ 309.543,36	4	€ 138.189,00	2	41,50	2132,00	50.423,02	3,00
ROMA GL	€ 3.510.921,86	€ 2.277.354,72	10	€ 934.157,64	5	€ 299.409,50	4	79,50	4601,50	63.190,00	11,00
SASSARI	€ 276.378,00	€ 276.378,00	4	€ -	1	€ -	1	10,50	356,50	24.035,00	0,00
SIRACUSA GL	€ 2.034.142,08	€ 1.724.598,72	8	€ 309.543,36	4	€ -	1	45,50	2253,50	42.496,92	0,00
TAGLIACOZZO	€ 276.378,00	€ 276.378,00	4	€ -	1	€ -	1	13,50	533,00	30.635,00	0,00
TREVISO GL	€ 128.976,40	€ 128.976,40	2	€ -	1	€ -	1	5,50	207,00	33.700,00	0,00
VARESE	€ 1.370.834,88	€ 1.370.834,88	7	€ -	1	€ -	1	29,50	1368,50	34.235,00	0,00
VILLACIDRO	€ 191.622,08	€ 191.622,08	3	€ -	1	€ -	1	8,00	230,00	24.035,00	0,00
totali	€ 18.425.200,00	14.740.160,00		2.763.780,00		921.260,00					

Allegato 2 - Schema ripartizione ippodromi trotto

IPPODROMO	TOTALE SOVVENZIONE 2019	80% corse 2017- 2018	classe per quota 80%	15% cavalli partiti 2017- 2018	classe per quota 15%	5% corse gruppo 2017- 2018	classe per quota 5%	MEDIA giornate 2017-2018	MEDIA cavalli partiti 2017-2018	MEDIA montepremi/BB 2017-2018	MEDIA corse gruppo 2017-2018
ALBENGA	€ 807.023,76	€ 807.023,76	7	€ -	1	€ -	0	31,00	1867,50	33.106,21	0,50
AVERSA	€ 1.312.795,50	€ 1.105.512,00	12	€ 207.283,50	2	€ -	0	50,50	3514,50	38.337,65	0,00
BOLOGNA	€ 2.164.039,74	€ 1.348.724,64	13	€ 704.763,90	4	€ 110.551,20	1	68,00	4586,50	47.650,87	1,00
CASARANO	€ 165.826,80	€ 165.826,80	2	€ -	1	€ -	0	6,00	412,50	29.040,00	0,00
CASTELLUCCIO S.	€ 807.023,76	€ 807.023,76	7	€ -	1	€ -	0	34,50	2380,50	33.562,78	0,00
CESENA	€ 994.960,80	€ 884.409,60	8	€ -	1	€ 110.551,20	1	30,50	2061,00	41.250,00	1,00
CIVITANOVA M.	€ 165.826,80	€ 165.826,80	2	€ -	1	€ -	0	5,00	328,00	29.040,00	0,00
FERRARA	€ 77.385,84	€ 77.385,84	1	€ -	1	€ -	0	4,00	248,00	29.040,00	0,00
FIRENZE TR	€ 1.160.787,60	€ 1.050.236,40	11	€ -	1	€ 110.551,20	1	41,50	2577,50	44.489,52	1,00
FOLLONICA TR	€ 939.685,20	€ 939.685,20	9	€ -	1	€ -	0	33,50	1892,00	38.528,39	0,00
MILANO	€ 1.677.614,46	€ 1.348.724,64	13	€ 207.283,50	2	€ 121.606,32	2	63,00	3639,50	47.665,24	2,50
MODENA	€ 1.227.118,32	€ 1.105.512,00	12	€ -	1	€ 121.606,32	2	33,00	2331,50	45.301,87	1,50
MONTECATINI	€ 1.050.236,40	€ 939.685,20	9	€ -	1	€ 110.551,20	1	35,50	2265,00	38.665,00	1,00
MONTEGIORGIO	€ 1.423.346,70	€ 1.105.512,00	12	€ 207.283,50	2	€ 110.551,20	1	48,00	3473,50	38.083,60	1,00
NAPOLI TR	€ 2.573.079,18	€ 1.591.937,28	14	€ 787.677,30	5	€ 193.464,60	4	89,00	7082,00	57.075,00	5,00
PADOVA	€ 807.023,76	€ 807.023,76	7	€ -	1	€ -	0	36,50	2386,50	33.842,14	0,00
PONTECAGNANO	€ 442.204,80	€ 442.204,80	5	€ -	1	€ -	0	16,00	1185,50	33.130,24	0,00
ROMA TR	€ 2.188.913,76	€ 1.348.724,64	13	€ 704.763,90	4	€ 135.425,22	3	71,50	4854,00	52.938,82	4,00
S.G.TEATINO	€ 707.527,68	€ 707.527,68	6	€ -	1	€ -	0	24,00	1412,50	35.035,00	0,00
S.COSMA E DAM.	€ 707.527,68	€ 707.527,68	6	€ -	1	€ -	0	23,00	1835,00	32.656,38	0,00
SIRACUSA TR	€ 442.204,80	€ 442.204,80	5	€ -	1	€ -	0	18,50	1207,00	40.150,00	0,00
TARANTO	€ 2.175.094,86	€ 1.348.724,64	13	€ 704.763,90	4	€ 121.606,32	2	54,00	4051,50	40.224,63	1,50
TORINO	€ 2.106.000,36	€ 1.348.724,64	13	€ 621.850,50	3	€ 135.425,22	3	47,50	3148,00	50.600,00	3,00
TREVISO TR	€ 707.527,68	€ 707.527,68	6	€ -	1	€ -	0	28,00	1771,00	39.977,59	0,00
TRIESTE	€ 807.023,76	€ 807.023,76	7	€ -	1	€ -	0	33,50	1823,00	33.646,11	0,00
totali	€ 27.637.800,00	22.110.240,00		4.145.670,00		1.381.890,00					

Attività di organizzazione delle corse – disciplina trotto

SOCIETA' DI CORSE	CLASSE	PERCENTUALE
S.A.I.T.A. S.r.l. (AVERSA)	12	5%
HIPPOGROUP CESENATE S.p.A. (BOLOGNA)	13	6,1%
HIPPOGROUP CESENATE S.p.A. (CESENA)	8	4%
EUROTALIA S.r.l. (CASARANO)	2	0,75%
IPPICA DI CAPITANATA CORSE S.r.l. (CASTELLUCCIO DEI SAURI)	7	3,65%
S.A.M.A.C. DI MORI ERMANNO E FRATELLI s.n.c. (CIVITANOVA MARCHE)	2	0,75%
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (FERRARA)	1	0,35%
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (TREVISO)	6	3,2%
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (TRIESTE)	7	3,65%
RTI SAN FELICE S.r.l. (FIRENZE)	11	4,75%
SISTEMA CAVALLO S.r.l. (FOLLONICA)	9	4,25%
SNAITECH. S.p.A. (MILANO)	13	6,1%
SNAITECH. S.p.A. (MONTECATINI)	9	4,25%
SOC.MODENESE PER ESPOSIZIONE FIERE E CORSE CAVALLI S.r.l. (MODENA)	12	5%
S.M.A. S.r.l. (MONTEGIORGIO)	12	5%
IPPODROMI PARTENOPEI S.r.l. (NAPOLI)	14	7,2%
GRUPPO COPPIELLO di Coppiello Paolo & Co s.n.c. (PADOVA)	7	3,65%
HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE Srl (ROMA)	13	6,1%
IPPOINVEST S.r.l. (SAN GIOVANNI TEATINO)	6	3,2%
IPPOMED S.r.l. A SOCIO UNICO (SIRACUSA)	5	2%
IPPODROMI MERIDIONALI S.r.l. (SANTI COSMA E DAMIANO)	6	3,2%
S.I.F.J. S.p.A. (TARANTO)	13	6,1%
HIPPOGROUP TORINESE S.p.A. (TORINO)	13	6,1%
VALENTINIA S.r.l. (PONTECAGNANO)	5	2%
IPPODROMO DEI FIORI S.p.A. (VILLANOVA D'ALBENGA)	7	3,65%

100%

Attività di organizzazione delle corse – disciplina galoppo

SOCIETA' DI CORSE	CLASSE	PERCENTUALE
CAPALBIO CORSE CAVALLI S.r.l. (CAPALBIO)	<i>1</i>	<i>0,5%</i>
IPPODROMO DI CHILIVANI-OZIERI S.r.l. (CHILIVANI)	<i>5</i>	<i>2,5%</i>
COMITATO CORSE IPPICHE (CORRIDONIA)	<i>4</i>	<i>1,875%</i>
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (TREVISO)	<i>2</i>	<i>0,875%</i>
RTI SAN FELICE S.r.l. (FIRENZE)	<i>6</i>	<i>5%</i>
SISTEMA CAVALLO S.r.l. (FOLLONICA)	<i>6</i>	<i>5%</i>
MERANO GALOPPO S.r.l.	<i>6</i>	<i>5%</i>
SNAITECH. S.p.A. (MILANO)	<i>10</i>	<i>15,45%</i>
IPPODROMI PARTENOPEI S.r.l. (NAPOLI)	<i>7</i>	<i>9,3%</i>
ALFEA S.p.A. (PISA)	<i>9</i>	<i>13%</i>
HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE Srl (ROMA)	<i>10</i>	<i>15,45%</i>
SOCIETA' IPPICA SASSARESE S.r.l. (SASSARI)	<i>4</i>	<i>1,875%</i>
IPPOMED S.r.l. A SOCIO UNICO (SIRACUSA)	<i>8</i>	<i>11,7%</i>
MARSICANA S.r.l. (TAGLIACOZZO)	<i>4</i>	<i>1,875%</i>
SOCIETA' VARESE INCREMENTO CORSE CAVALLI S.r.l. (VARESE)	<i>7</i>	<i>9,3%</i>
COMUNE DI VILLACIDRO (VILLACIDRO)	<i>3</i>	<i>1,3%</i>
		<i>100%</i>

Cavalli partenti – disciplina trotto

SOCIETA' DI CORSE	CLASSE	PERCENTUALE
S.A.I.T.A. S.r.l. (AVERSA)	<i>2</i>	<i>5%</i>
HIPPOGROUP CESENATE S.p.A. (BOLOGNA)	<i>4</i>	<i>17%</i>
HIPPOGROUP CESENATE S.p.A. (CESENA)	<i>1</i>	<i>0%</i>
EUROTALIA S.r.l. (CASARANO)	<i>1</i>	<i>0%</i>
IPPICA DI CAPITANATA CORSE S.r.l. (CASTELLUCCIO DEI SAURI)	<i>1</i>	<i>0%</i>
S.A.M.A.C. DI MORI ERMANNINO E FRATELLI s.n.c. (CIVITANOVA MARCHE)	<i>1</i>	<i>0%</i>
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (FERRARA)	<i>1</i>	<i>0%</i>
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (TREVISO)	<i>1</i>	<i>0%</i>
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (TRIESTE)	<i>1</i>	<i>0%</i>
RTI SAN FELICE S.r.l. (FIRENZE)	<i>1</i>	<i>0%</i>
SISTEMA CAVALLO S.r.l. (FOLLONICA)	<i>1</i>	<i>0%</i>

Allegato 3

SNAITECH. S.p.A. (MILANO)	2	5%
SNAITECH. S.p.A. (MONTECATINI)	1	0%
SOC.MODENESE PER ESPOSIZIONE FIERE E CORSE CAVALLI S.r.l. (MODENA)	1	0%
S.M.A. S.r.l. (MONTEGIORGIO)	2	5%
IPPODROMI PARTENOPEI S.r.l. (NAPOLI)	5	19%
GRUPPO COPPIELLO di Coppiello Paolo & Co s.n.c. (PADOVA)	1	0%
HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE Srl (ROMA)	4	17%
IPPOINVEST S.r.l. (SAN GIOVANNI TEATINO)	1	0%
IPPOMED S.r.l. A SOCIO UNICO (SIRACUSA)	1	0%
IPPODROMI MERIDIONALI S.r.l. (SANTI COSMA E DAMIANO)	1	0%
S.I.F.J. S.p.A. (TARANTO)	4	17%
HIPPOGROUP TORINESE S.p.A. (TORINO)	3	15%
VALENTINIA S.r.l. (PONTECAGNANO)	1	0%
IPPODROMO DEI FIORI S.p.A. (VILLANOVA D'ALBENGA)	1	0%

100%

Cavalli partenti – disciplina galoppo

SOCIETA' DI CORSE	CLASSE	PERCENTUALE
CAPALBIO CORSE CAVALLI S.r.l. (CAPALBIO)	1	0%
IPPODROMO DI CHILIVANI-OZIERI S.r.l. (CHILIVANI)	1	0%
COMITATO CORSE IPPICHE (CORRIDONIA)	1	0%
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (TREVISO)	1	0%
RTI SAN FELICE S.r.l. (FIRENZE)	1	0%
SISTEMA CAVALLO S.r.l. (FOLLONICA)	1	0%
MERANO GALOPPO S.r.l.	3	5%
SNAITECH. S.p.A. (MILANO)	5	33,8%
IPPODROMI PARTENOPEI S.r.l. (NAPOLI)	2	5%
ALFEA S.p.A. (PISA)	4	11,2%
HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE Srl (ROMA)	5	33,8%
SOCIETA' IPPICA SASSARESE S.r.l. (SASSARI)	1	0%
IPPOMED S.r.l. A SOCIO UNICO (SIRACUSA)	4	11,2%
MARSICANA S.r.l. (TAGLIACOZZO)	1	0%

Allegato 3

SOCIETA' VARESEINA INCREMENTO CORSE CAVALLI S.r.l. (VARESE)	<i>1</i>	<i>0%</i>
COMUNE DI VILLACIDRO (VILLACIDRO)	<i>1</i>	<i>0%</i>

100%

Corse di selezione – disciplina trotto

SOCIETA' DI CORSE	CLASSE	PERCENTUALE
S.A.I.T.A. S.r.l. (AVERSA)	<i>0</i>	<i>0%</i>
HIPPOGROUP CESENATE S.p.A. (BOLOGNA)	<i>1</i>	<i>8%</i>
HIPPOGROUP CESENATE S.p.A. (CESENA)	<i>1</i>	<i>8%</i>
EUROTALIA S.r.l. (CASARANO)	<i>0</i>	<i>0%</i>
IPPICA DI CAPITANATA CORSE S.r.l. (CASTELLUCCIO DEI SAURI)	<i>0</i>	<i>0%</i>
S.A.M.A.C. DI MORI ERMANNINO E FRATELLI s.n.c. (CIVITANOVA MARCHE)	<i>0</i>	<i>0%</i>
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (FERRARA)	<i>0</i>	<i>0%</i>
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (TREVISO)	<i>0</i>	<i>0%</i>
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (TRIESTE)	<i>0</i>	<i>0%</i>
RTI SAN FELICE S.r.l. (FIRENZE)	<i>1</i>	<i>8%</i>
SISTEMA CAVALLO S.r.l. (FOLLONICA)	<i>0</i>	<i>0%</i>
SNAITECH. S.p.A. (MILANO)	<i>2</i>	<i>8,8%</i>
SNAITECH. S.p.A. (MONTECATINI)	<i>1</i>	<i>8%</i>
SOC.MODENESE PER ESPOSIZIONE FIERE E CORSE CAVALLI S.r.l. (MODENA)	<i>2</i>	<i>8,8%</i>
S.M.A. S.r.l. (MONTEGIORGIO)	<i>1</i>	<i>8%</i>
IPPODROMI PARTENOPEI S.r.l. (NAPOLI)	<i>4</i>	<i>14%</i>
GRUPPO COPPIELLO di Coppiello Paolo & Co s.n.c. (PADOVA)	<i>0</i>	<i>0%</i>
HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE Srl (ROMA)	<i>3</i>	<i>9,8%</i>
IPPOINVEST S.r.l. (SAN GIOVANNI TEATINO)	<i>0</i>	<i>0%</i>
IPPOMED S.r.l. A SOCIO UNICO (SIRACUSA)	<i>0</i>	<i>0%</i>
IPPODROMI MERIDIONALI S.r.l. (SANTI COSMA E DAMIANO)	<i>0</i>	<i>0%</i>
S.I.F.J. S.p.A. (TARANTO)	<i>2</i>	<i>8,8%</i>
HIPPOGROUP TORINESE S.p.A. (TORINO)	<i>3</i>	<i>9,8%</i>
VALENTINIA S.r.l. (PONTECAGNANO)	<i>0</i>	<i>0%</i>
IPPODROMO DEI FIORI S.p.A. (VILLANOVA)	<i>0</i>	<i>0%</i>

100%

Corse di selezione – disciplina galoppo

SOCIETA' DI CORSE	CLASSE	PERCENTUALE
CAPALBIO CORSE CAVALLI S.r.l. (CAPALBIO)	<i>1</i>	<i>0%</i>
IPPODROMO DI CHILIVANI-OZIERI S.r.l. (CHILIVANI)	<i>1</i>	<i>0%</i>
COMITATO CORSE IPPICHE (CORRIDONIA)	<i>1</i>	<i>0%</i>
NORDEST IPPODROMI S.p.A. (TREVISO)	<i>1</i>	<i>0%</i>
RTI SAN FELICE S.r.l. (FIRENZE)	<i>1</i>	<i>0%</i>
SISTEMA CAVALLO S.r.l. (FOLLONICA)	<i>1</i>	<i>0%</i>
MERANO GALOPPO S.r.l.	<i>3</i>	<i>20%</i>
SNAITECH. S.p.A. (MILANO)	<i>4</i>	<i>32,5%</i>
IPPODROMI PARTENOPEI S.r.l. (NAPOLI)	<i>1</i>	<i>0%</i>
ALFEA S.p.A. (PISA)	<i>2</i>	<i>15%</i>
HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE Srl (ROMA)	<i>4</i>	<i>32,5%</i>
SOCIETA' IPPICA SASSARESE S.r.l. (SASSARI)	<i>1</i>	<i>0%</i>
IPPOMED S.r.l. A SOCIO UNICO (SIRACUSA)	<i>1</i>	<i>0%</i>
MARSICANA S.r.l. (TAGLIACOZZO)	<i>1</i>	<i>0%</i>
SOCIETA' VARESE INCREMENTO CORSE CAVALLI S.r.l. (VARESE)	<i>1</i>	<i>0%</i>
COMUNE DI VILLACIDRO (VILLACIDRO)	<i>1</i>	<i>0%</i>
		<i>100%</i>